



REGIONE  
PUGLIA

# Ambiente e Salute nella programmazione regionale: linee di intervento e strumenti

Lucia Bisceglia  
AReS Puglia



## Integrazione ambiente e salute in Puglia

- aree ad elevato crisi ambientale
- “caso Taranto”

Conflitto tra scelta dei modelli di sviluppo economico e tutela dell’ambiente e della salute, ed esaltato le contrapposizioni sociali tra i diversi portatori di interesse.

Vulnerabilità collettiva che affligge le comunità che condividono l’esposizione a fattori di rischio ambientali, che ne modificano il profilo di salute e di conseguenza i bisogni che interpellano la capacità delle istituzioni di offrire risposte adeguate.



Legge Regionale n° 6 del 22.01.1999 con cui si istituiva l'ARPA separazione delle funzioni di controllo ambientale da quelle di prevenzione collettiva.

Con la **Legge Regionale n°27 del 2006** è stata ridefinita, a partire dall'introduzione della parola "prevenzione" nella denominazione dell'agenzia regionale, la *mission* di ARPA Puglia prevedendo il riallineamento funzionale col Servizio Sanitario Regionale (epidemiologia ambientale)

**Piano della Salute 2008-2010** della Regione Puglia (L.R. 23/2008)

*Integrazione strategica, finalizzata ad inserire la componente salute nella valutazione ambientale*

*Integrazione operativa*

**Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 13** "Organizzazione del dipartimento di prevenzione" si sancisce la necessità di "riorientare" le articolazioni funzionali di sanità pubblica affinché siano in grado di considerare la natura multifattoriale e multidimensionale della salute



## Integrazione ambiente e salute

- Integrazione delle politiche
- Integrazione delle conoscenze
- Integrazione delle competenze
- Coordinamento organizzativo

Rapporto tra due sistemi dinamici, in continuo mutamento

Percezione del rischio

*Governance* ambiente-salute, sulla base delle evidenze epidemiologiche:

1. Effetti sanitari attuali dovuti ad esposizioni pregresse
  - Sorveglianza sanitaria, PDTA
2. Effetti sanitari dovuti agli inquinanti organici persistenti
  - Bonifiche e caratterizzazione esposizione
3. Effetti sanitari dovuti alle emissioni attuali
  - Monitoraggi ambientali, intervento sulle sorgenti
4. Definizione di limiti emissivi in base agli impatti sanitari stimati
  - Rilascio e riesame autorizzazioni ambientali *health-based*

## 7. Considerazioni sugli aspetti sanitari dell'inquinamento atmosferico

Giovanni Marsili<sup>1</sup>, Maria Eleonora Soggiu<sup>1</sup>, Anna Bastone<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Dipartimento Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)

### 7.1. Introduzione

Molteplici studi epidemiologici, che si sono succeduti a partire dalla seconda metà degli anni 2000, hanno ipotizzato un'eziologia ambientale per alcuni eccessi di mortalità e morbosità evidenziati nell'area di Taranto<sup>(1,2)</sup>. Il più recente di essi<sup>(3)</sup>, condotto per il GIP del tribunale di Taranto, ha conferito specificità a tali evidenze, sia mostrando che detti eccessi riguardano i quartieri più vicini all'area industriale, sia identificando nell'ILVA, e nel materiale particellare da essa emesso, la principale sorgente di rischio. Sebbene questo studio costituisca un passo in avanti significativo alle conoscenze dell'interazione ambiente-salute nell'area, i suoi risultati non consentono di supportare adeguatamente processi decisionali che richiedono di essere fondati sull'integrazione di valutazioni epidemiologiche con stime dell'esposizione e dei rischi. Questa breve nota, in assenza di dati specifici, che non è stato possibile recuperare per il breve tempo, intende contribuire a tale integrazione con alcune considerazioni sull'inquinamento atmosferico nell'area di Taranto basate su dati di letteratura per identificare interventi capaci di ridurre i rischi per la salute.

L'approccio valutativo proposto in questa nota intende inoltre colmare una lacuna metodologica della procedura di Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA) di cui al D.Lgs 152/2006, che limita il suo orizzonte prescrittivo alla riduzione delle emissioni finalizzata al miglioramento della qualità ambientale e trascura gli aspetti più specificamente sanitari.

Definizione di limiti  
emissivi in base agli  
impatti sanitari stimati

# La Valutazione del Danno Sanitario ai fini della revisione dell'AIA

L.R. 21/2012

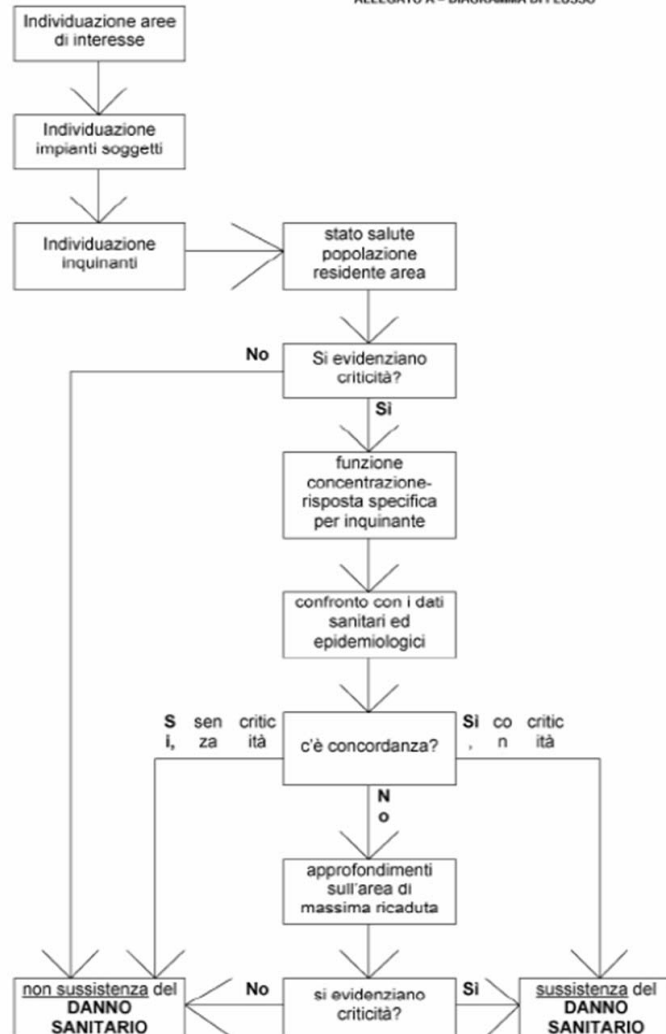


REGIONE  
PUGLIA

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 145 del 05-10-2012

34139

ALLEGATO A - DIAGRAMMA DI FLUSSO



Emissioni inquinanti  
Scenario pre e **post AIA**

Dispersione attraverso modelli diffusionali

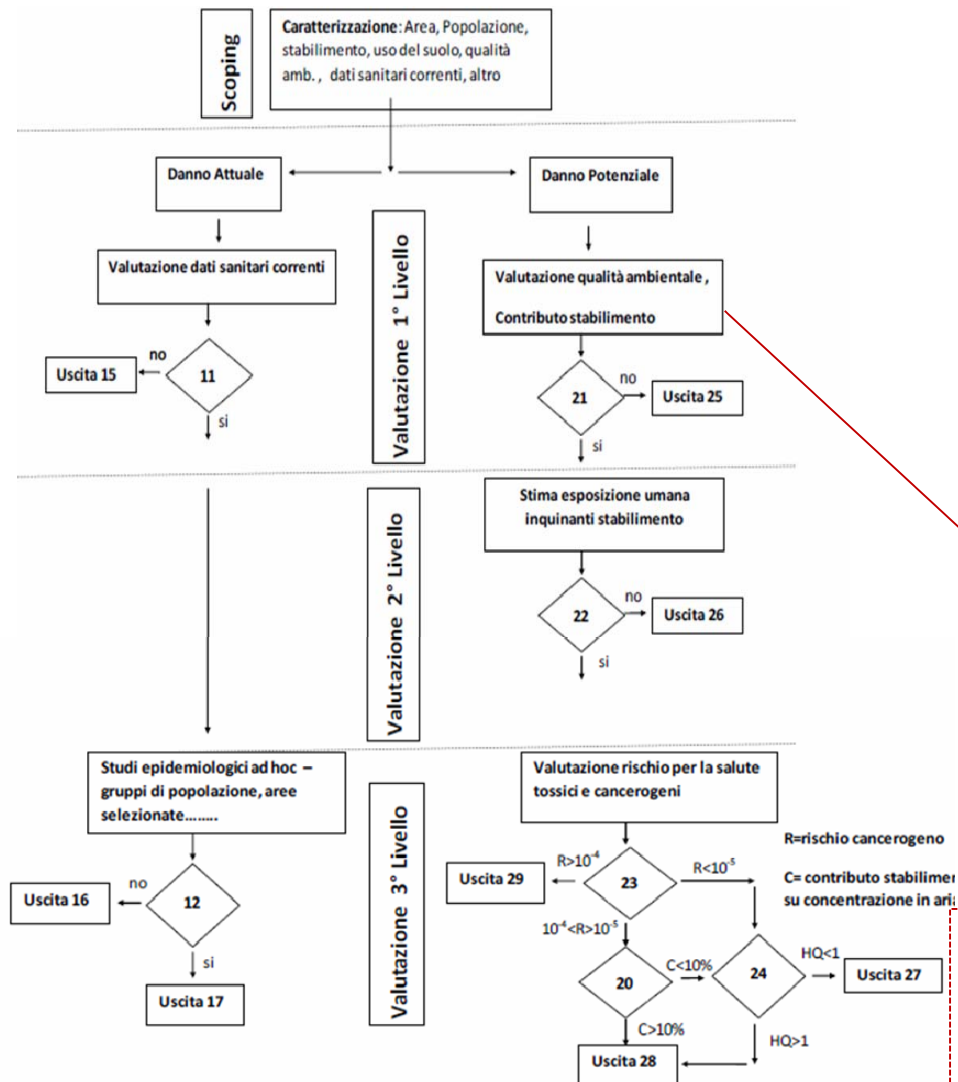
Esposizione della popolazione

Impatto sulla salute  
(esposizione x rischio unitario)  
Pre e **post AIA**

<http://www.sanita.puglia.it/portal/page/portal/SAUSSC/Centro%20salute%20Ambiente/Valutazione%20danno%20sanitario/Rapporti%20OVDS>

DECRETO 24 aprile 2013.

Disposizioni volte a stabilire i criteri metodologici utili per la redazione del rapporto di valutazione del danno sanitario (VDS) in attuazione dell'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231.



**Esame della misura delle concentrazioni ambientali di interesse e valutazione comparativa rispetto ai limiti normativi**

2° 3° e 4° quesito: Valutazioni di primo, secondo e terzo livello

- a) La VDS, come specificato in premessa, tiene sotto controllo gli effetti sulla salute nel periodo di autorizzazione dello stabilimento in deroga, ovvero nella fase di transizione durante la quale sono poste in essere, secondo precise scadenze temporali, le prescrizioni formulate dalla Commissione Ministeriale. Per questo motivo essa non può che basarsi sulle **misurazioni ambientali disponibili** quando esistenti, e valutare il danno potenziale



# Programma Straordinario per Taranto: «Il Centro Salute Ambiente»



REGIONE  
PUGLIA

## Gli obiettivi

DGR 1980 12 ottobre 2012

Valutare la correlazione tra esposizioni ambientali attraverso tutte le matrici e gli effetti sulla salute umana, implementando specifiche attività di monitoraggio e ricerca e le relative dotazioni strutturali e infrastrutturali.

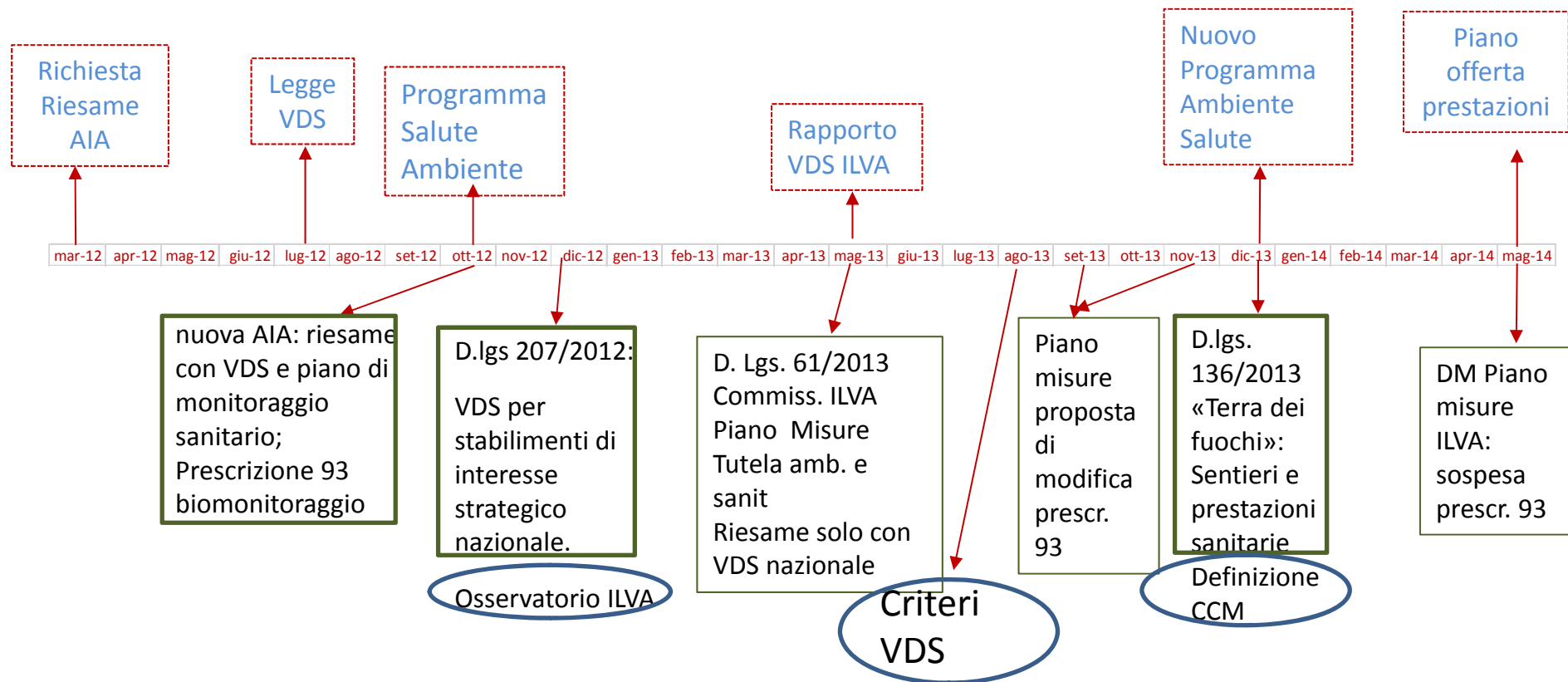
In funzione delle evidenze epidemiologiche disponibili circa le principali criticità sanitarie, sono rafforzate le attività di prevenzione primaria e secondaria, nonché di miglioramento dei percorsi diagnostico-terapeutici delle patologie correlate all'inquinamento atmosferico.

I risultati delle attività di monitoraggio ambientale e biologico e di sorveglianza epidemiologica forniranno gli indicatori per la valutazione dell'efficacia degli interventi e gli elementi per la rimodulazione delle priorità di azione e per il costante adeguamento ai bisogni di salute della popolazione tarantina, anche con riferimento alla VDS.

*La realizzazione delle attività sopradescritte passa attraverso il potenziamento dei servizi di vigilanza e controllo del Dipartimento ARPA di Taranto, del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto orientate alla ricerca tecnico-scientifica, l'interconnessione funzionale delle loro attività, il rafforzamento delle attività epidemiologica della S.C. Statistica Epidemiologia e del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto, di ARPA Puglia e AReS Puglia, l'attivazione di specifiche attività di sorveglianza sanitaria presso i distretti socio-sanitari.*

# La composizione del programma ambiente e salute alla luce degli interventi istituzionali sul caso ILVA

- Le risorse
- I compiti
- Le modalità operative e gli effetti
- Gli interlocutori
- I tempi



# Il nuovo programma straordinario ambiente e salute per Taranto

DGR 2337 3 dicembre 2013



REGIONE  
PUGLIA

1. Monitoraggio ambientale

2. Valutazione dell'esposizione

3. Sorveglianza sanitaria

4. Sorveglianza epidemiologica

5. Comunicazione e formazione

Cabina di regia ARPA,  
ASL Ta, ARes

Investimenti strutturali e  
infrastrutturali per il  
potenziamento delle  
attività di monitoraggio e  
sorveglianza

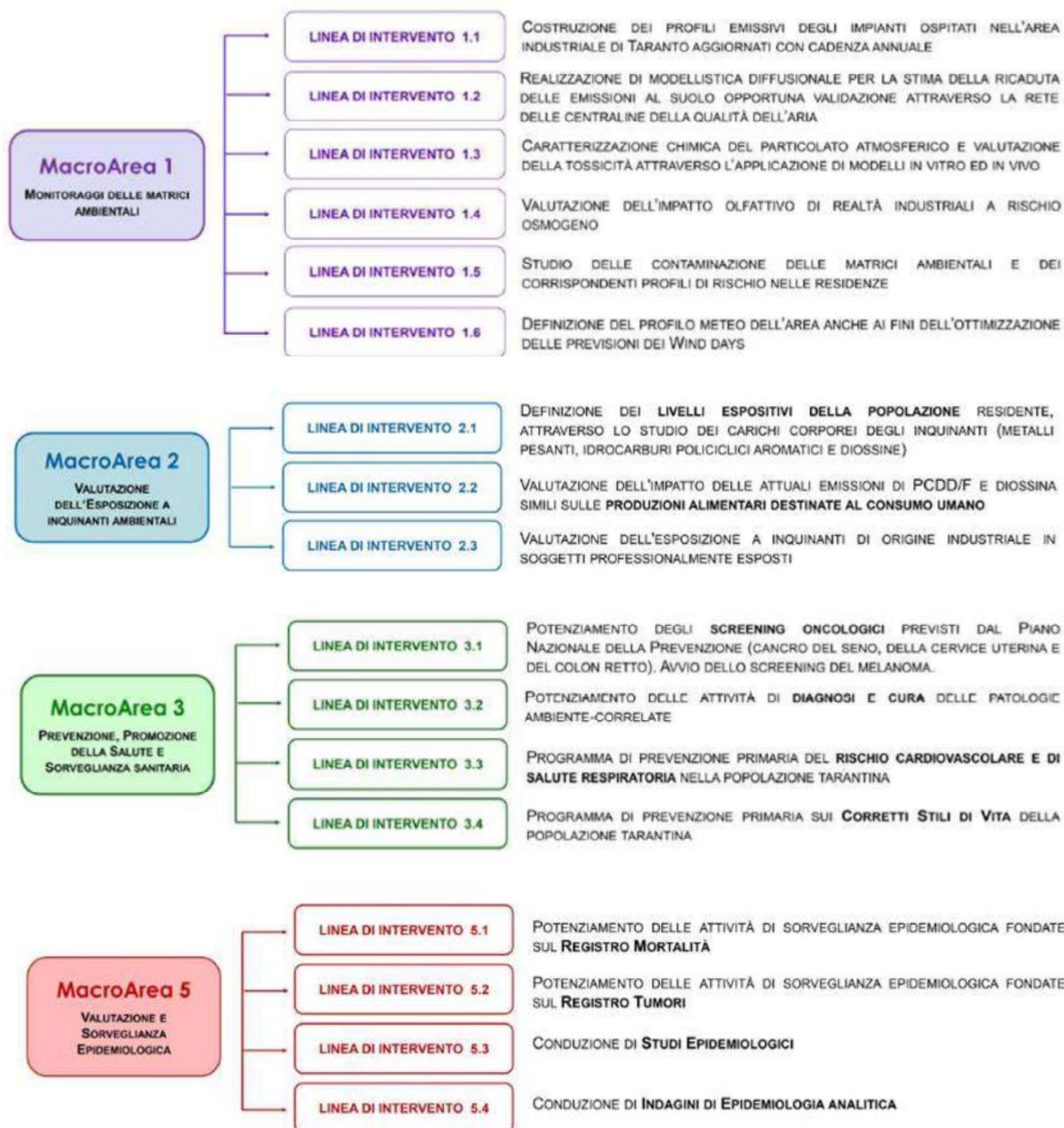
Laboratorio di sanità  
pubblica a guida  
congiunta ARPA/ASL

Integrazione con le attività previste dal CCM "Studio di biomonitoraggio e tossicità degli inquinanti nel territorio di Taranto" coordinato dall'ISS

Inclusione delle attività previste dalla prescrizione 93 (poi sospese dal DPCM 14 marzo 2014, pubblicato l'8.5)



REGIONE  
PUGLIA



## Il finanziamento del CSA, nei primi due anni (13 milioni di euro)



REGIONE  
PUGLIA

- Potenziamento organici ARPA (circa 20 figure professionali)
- Potenziamento organici ASL (circa 80 figure professionali)
  
- potenziamento dell'attrezzatura informatica per la modellistica diffusionale degli inquinanti, trasferimento presso il Centro Regionale Aria nel Testa della strumentazione analitica messa a disposizione da UNIBA
  
- Acquisizione di: Strumentazione per la caratterizzazione chimica del particolato e la valutazione degli effetti tossicologici in vivo e in vitro, spettrometro di massa per l'analisi dei metalli pesanti, un campionatore in continuo di polveri, n. 5 analizzatori VOC indoor, analizzatore IPA totali portatili, n. 5 monitor portatili per aldeidi, analizzatore formaldeide in continuo, un sistema di generazione standard VOC, il raddoppio del laboratorio microinquinanti, oltre a tutto il materiale di consumo e funzionamento per l'esecuzione degli esami ambientali

### Convenzioni con

- Dipartimento Epidemiologia Regione Lazio
- Università degli Studi di Brescia
- Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia

<http://www.sanita.puglia.it/portal/page/portal/SAUSSC/Centro%20salute%20Ambiente/Pubblicazioni/Rapporti/CSA stato avanzamento agg 2014.pdf1>

**DGR 1407 del 4/7/2014 - Programma Operativo 2014-2016**

**Programma 11 – Sanità Pubblica**

**11.5 Integrazione ambiente-salute**

| <b>Azione</b>   | <b>Obiettivo Generale</b>   | <b>Obiettivi Specifici</b>  | <b>Indicatori di Risultato</b>   |
|---|---|---|--|
| <b>Costituzione di un Tavolo di lavoro congiunto ARPA/Dipartimenti di Prevenzione</b> | Integrazione funzionale tra ARPA e ASL per il potenziamento dell'efficacia delle azioni di tutela ambientale e sanitaria. | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Potenziamento delle attività di controllo e vigilanza e incremento della loro efficacia</li> <li>▪ Potenziamento delle attività di prevenzione legata agli aspetti di integrazione ambiente e salute</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. di protocolli congiunti prodotti</li> </ul>  |
| <b>Attività di sorveglianza epidemiologica</b>  | Potenziamento delle attività di epidemiologia ambientale  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ prosecuzione attività registro tumori e mortalità, implementazione registro malformazioni congenite</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. studi di epidemiologia ambientale</li> <li>▪ Aggiornamento del rapporto di Valutazione di Danno Sanitario</li> </ul>   |
| <b>Attività di formazione e comunicazione</b>   | Potenziamento delle attività di comunicazione alla cittadinanza e di formazione degli operatori                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attivazione di specifici percorsi formativi rivolti agli operatori per il miglioramento delle loro competenze</li> <li>▪ Attivazione di percorsi formativi rivolti ai MMG e PLS</li> <li>▪ Attivazione di specifici percorsi formativi congiunti di educazione ambientale e sanitaria</li> <li>▪ Potenziamento degli strumenti di comunicazione e di informazione</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. Corsi di formazione sulle tematiche di integrazione ambiente salute</li> <li>▪ N. interventi di educazione ambientale/sanitaria</li> <li>▪ Creazione di un portale dedicato</li> </ul> |

DGR 615/2015 Programma 11.5 “Integrazione funzionale tra ARPA e ASL per il potenziamento dell’efficacia delle azioni di tutela ambientale e sanitaria”.



REGIONE  
PUGLIA

Al fine di sostenere il miglioramento dell’efficacia delle azioni di tutela ambientale e sanitaria, è necessario:

1. Garantire supporto alla programmazione regionale (PRP), verifica dell’attuazione degli indirizzi omogenea sul territorio regionale e eventuale rimodulazione in funzione di criticità;
2. Assicurare integrazione operativa con chiara identificazione della ripartizione dei compiti e delle responsabilità ma anche delle aree di sinergia.

Si istituiscono:

- Gruppo di Lavoro per la redazione di protocolli condivisi ARPA/ASL
- Comitato di supporto alla programmazione in tema di ambiente e salute

- DGR 2731/2014: Piano di attività 2015-2016 e approvazione Progetto Jonico-Salentino, con stanziamento di ulteriori 5,2 ME
- DGR 889/2015: Approvazione Programma Operativo 2015-2016 CSA, PJS e Piano offerta prestazioni di Taranto

www.sanita.puglia.it/portal/page/portal/SAUSSC/Centro%20salute%20Ambiente

App La Repubblica.it Ministero della Salute Google Regione Puglia Portale Salute PubMed - NCBI Importati da IE Agenzie Sanitarie Puglia - Portale Region... Edotto Sistema Direzio... Webmail IrisWEB

Grafica | Alta Visibilità | Solo Testo | Mappa

IL PORTALE REGIONALE DELLA **salute** Cerca nel sito Invia > Ricerca avanzata

UNIONE EUROPEA Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Regione Puglia

SERVIZI PER IL CITTADINO COME FARE PER DEDICATO A

 **CENTRO SALUTE AMBIENTE PUGLIA**

Sei in: HOME » Centro salute Ambiente

**Il Centro Salute Ambiente**

- Perché il CSA
- Obiettivi
- Attori
- Contatti


**Organizzazione**

- Macro Aree
- Monitoraggi ambientali
- Valutazione esposizione
- Sorveglianza epidemiologica
- Comunicazione ed informazione
- Progetto Jonico Salentino
- Piano offerta prestazioni sanitarie Taranto

**Valutazione danno sanitario**

- Metodologia
- Rapporti VDS

**Ricerca nel Portale del Centro salute Ambiente**

  Cerca

**Centro salute Ambiente**

 **CENTRO SALUTE AMBIENTE PUGLIA**  
Il Portale Web

*Il Centro Salute e Ambiente nasce per assicurare la coordinazione e l'integrazione tra i diversi soggetti attuatori nella realizzazione dei compiti istituzionalmente svolti nell'ambito della tematica Ambiente e Salute e per potenziarli attraverso specifiche linee di attività, coinvolgendo anche i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale.*

*La mission principale del Centro Salute e Ambiente è quella di valutare la correlazione tra esposizioni ambientali attraverso tutte le matrici e gli effetti sulla salute umana, implementando specifiche attività di monitoraggio e ricerca, le relative dotazioni strutturali e infrastrutturali e, parallelamente, attività di prevenzione primaria e secondaria e di potenziamento e ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici delle patologie correlate all'inquinamento ambientale.*

Data di ultimo aggiornamento: 03/07/2015

**Primo piano**

**Pubblicazioni**

- Rapporti
- Relazioni scientifiche
- Per approfondire...

**Normativa**

- Nazionale
- Regionale

**Eventi e Manifestazioni**

- Corsi
- Conferenze

**Informazione e comunicazione**

- Referente comunicazione
- Archivio Newsletter

**Area riservata**

- Login





# RePOL

## RETE PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA LECCESE

### GRUPPO DI LAVORO

#### *Disegno dello studio epidemiologico*

**(Coordinatore Prof. Giorgio Assennato- Direttore Generale ARPA Puglia)**  
Valuterà l'opportunità e la fattibilità di studi epidemiologici mirati alla individuazione dei fattori di rischio correlati alle principali neoplasie che colpiscono la popolazione salentina, immediatamente in merito ai tumori polmonari.

### GRUPPO DI LAVORO

#### *Oncologia Professionale*

**(Coordinatore Dott. Brizio Tamborino- Dirigente Spesal ASL Lecce)**  
Si occuperà di pianificare interventi di studio e di prevenzione organizzativa, impiantistica e sanitaria in comparti lavorativi a rischio, nonché di individuare cluster di lavoratori esposti in passato a rischio cancerogeno per attività di counseling.

### GRUPPO DI LAVORO

#### *Rischio oncologico ambientale*

**(Coordinatrice Prof.ssa Alessandra Genga- DISTeSA- Unisalento)**  
Si occuperà di studiare e programmare campagne di monitoraggio ambientale, aggiuntive rispetto a quelle già previste da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.  
Verificherà la possibilità di avviare studi per la ricerca di "marcatori biologici di effetto precoce" per la valutazione del danno genotossico in zone del territorio dove si possa fondatamente presumere un particolare rischio ambientale. Programmerà analisi di Rischio (AdR) nei siti contaminati. Elaborerà un progetto per l'inserimento dei dati ambientali, relativi ai parametri misurati nelle diverse matrici in un "Dataset funzionale alla pianificazione di interventi di difesa ambientale, di bonifica di siti critici e di tutela della salute pubblica."

### GRUPPO DI LAVORO

#### *Oncologia Professionale*

**(Coordinatore Prof. Maurizio Martino - Dipartimento di Matematica e Fisica- Unisalento)**  
Approfondirà la mappatura di rischio del territorio per quanto attiene il radon ed i campi elettromagnetici, individuerà le iniziative di informazione della popolazione e dei gruppi a rischio e le misure prevenzionali da consigliare o prescrivere.

### GRUPPO DI LAVORO

#### *Rischio oncologico: stili di vita e alimentazione*

**(Coordinatrice Prof.ssa Maria Annunziata Carluccio -Istituto di Fisiologia Clinica CNR)**  
Si occuperà di pianificare interventi di studio e di prevenzione di comportamenti alimentari a rischio.

### GRUPPO DI LAVORO

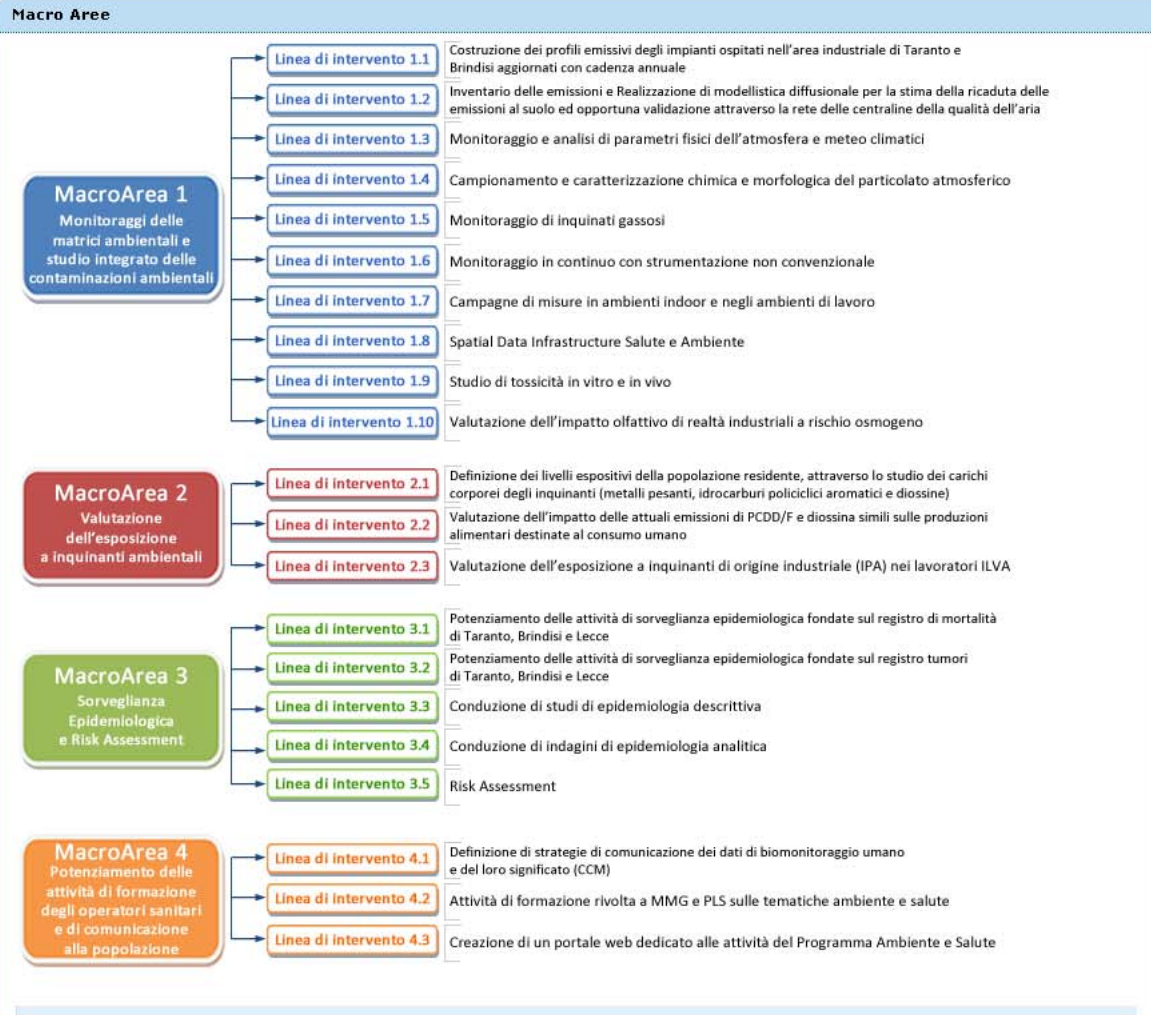
#### *Comunicazione*

**(Coordinatrice Dott.ssa Sonia Glausa- Ufficio URP ASL Lecce)**  
Comunicerà alla cittadinanza le iniziative che verranno intraprese e i risultati del progetto; curerà campagne di informazione rivolgendosi con particolare attenzione alla popolazione scolastica. Predisporrà uno spazio di informazione dedicato a RePOL sul Portale Regionale della Salute.



- Il Centro Salute Ambiente
- Perché il CSA
- Obiettivi
- Attori
- Contatti

- Organizzazione
- Macro Aree
- Monitoraggi ambientali
- Valutazione esposizione
- Sorveglianza epidemiologica
- Comunicazione ed informazione
- Progetto Jonico Salentino
- Piano offerta prestazioni sanitarie Taranto
- Valutazione danno sanitario
- Metodologia
- Rapporti VDS



- Publicazioni**
  - Rapporti
  - Relazioni scientifiche
  - Per approfondire...
- Normativa**
  - Nazionale
  - Regionale
- Eventi e Manifestazioni**
  - Corsi
  - Conferenze
- Informazione e comunicazione**
  - Referente comunicazione
  - Archivio Newsletter
- Area riservata**
  - Login

Sei in: HOME » Centro salute Ambiente » Organizzazione » Macro Aree » Sorveglianza epidemiologica

**Il Centro Salute Ambiente**

- Perché il CSA
- Obiettivi
- Attori
- Contatti

**Organizzazione**

- Macro Aree
  - Monitoraggi ambientali
  - Valutazione esposizione
  - Sorveglianza epidemiologica
  - Comunicazione ed informazione
- Progetto Jonico Salentino
- Piano offerta prestazioni sanitarie Taranto

**Valutazione danno sanitario**

- Metodologia
- Rapporti VDS

**Sorveglianza epidemiologica**

**Macroarea 3: Sorveglianza Epidemiologica e Risk Assessment**

**Responsabili:** Sante Minerba (ASL Taranto), Giuseppe Spagnolo (ASL Brindisi), Fabrizio Quarta (ASL Lecce), Maria Serinelli (ARPA Puglia)

**Linee di intervento**

- 3.1 Potenziamento delle attività di sorveglianza epidemiologica fondate sul registro di mortalità di Taranto, Brindisi e Lecce
- 3.2 Potenziamento delle attività di sorveglianza epidemiologica fondate sul registro tumori di Taranto, Brindisi e Lecce
- 3.3 Conduzione di studi di epidemiologia descrittiva
- 3.4 Conduzione di indagini di epidemiologia analitica
- 3.5 Risk Assessment

3.1 POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA FONDATE SUL REGISTRO DI MORTALITÀ DI TARANTO, BRINDISI E LECCE

3.2 POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA FONDATE SUL REGISTRO TUMORI DI TARANTO, BRINDISI E LECCE

3.3 CONDUZIONE DI STUDI DI EPIDEMIOLOGIA DESCRITTIVA

3.4 CONDUZIONE DI INDAGINI DI EPIDEMIOLOGIA ANALITICA

3.5 RISK ASSESSMENT

**Pubblicazioni**

- Rapporti
- Relazioni scientifiche
- Per approfondire...
- Link Utili

**Normativa**

- Nazionale
- Regionale

**Eventi e Manifestazioni**

- Corsi
- Conferenze

**Informazione e comunicazione**

- Referente comunicazione
- Archivio Newsletter

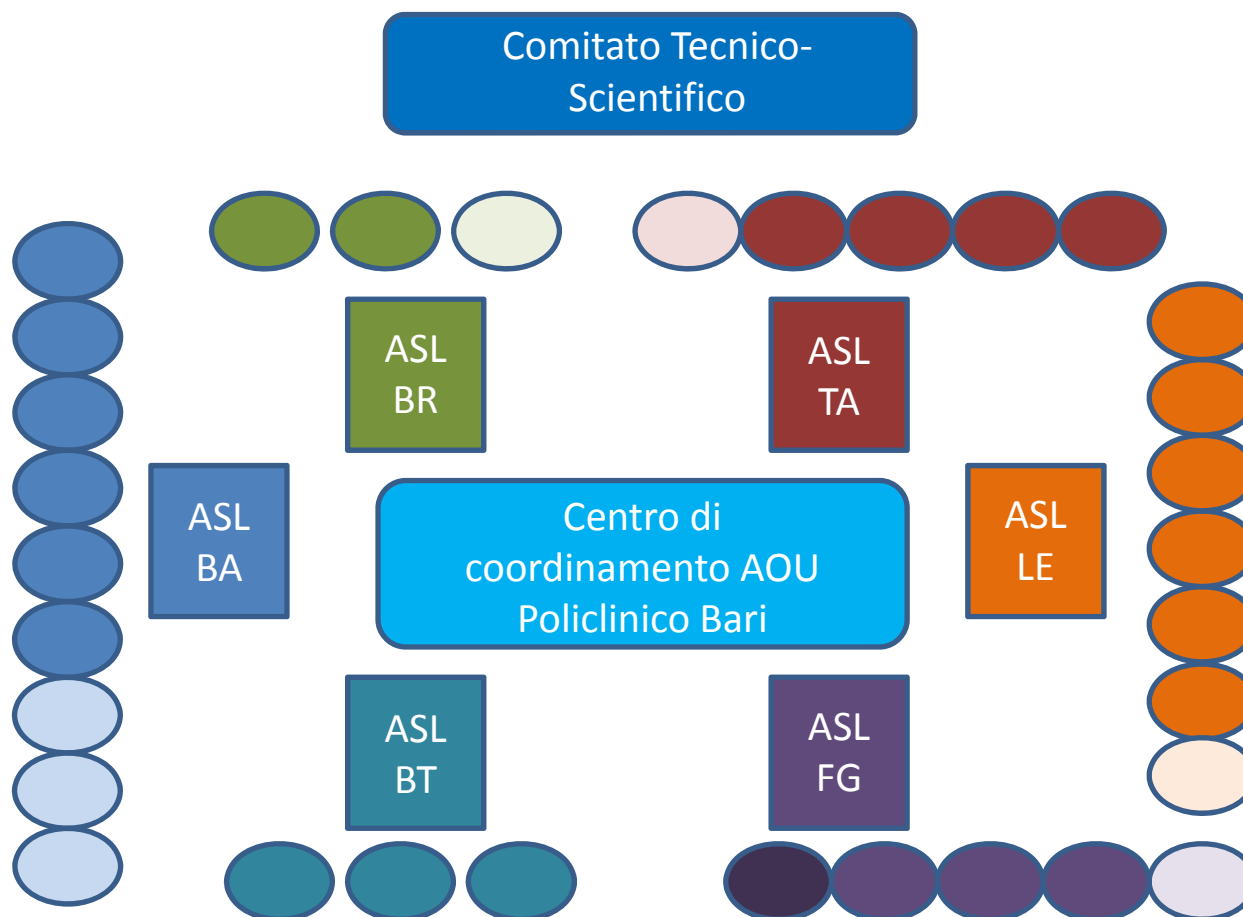
**Area riservata**

- Login

## Registro malformazioni congenite della Regione Puglia



- Istituito con DGR 1409 del 23 luglio 2013
- Definiti regolamento organizzativo e procedure, integrazione con rete diagnostica prenatale con DGR 960 del 18 giugno 2014
- Due corsi di formazione, in collaborazione con Registro Malformazioni Toscana e Emilia-Romagna
- Avvio registrazione 1° gennaio 2015, verifica trimestrale dell'andamento
- Collaborazione con Sentieri RISCRIPO (coordinamento IFC-CNR Pisa)

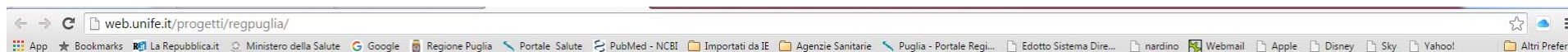


RMC raccoglie sistematicamente tutti i casi di malformazioni congenite rilevate al momento della nascita e fino a 1 anno di vita di tutti i neonati pugliesi ovunque nati, secondo le procedure nazionali e internazionali.

Oggetto dell'indagine sono le malformazioni rilevate in nati vivi, nati morti, morti perinatali, interruzioni di gravidanza con rilievo di anomalie fetali nonché tutti i casi di malformazioni rilevate durante le valutazioni ecografiche in gravidanza, attraverso la rete della diagnostica prenatale.



REGIONE PUGLIA



## Registro Malformazioni Congenite REGIONE PUGLIA

### Registro delle Malformazioni Congenite della Regione Puglia

**ELENCO CENTRI PARTECIPANTI**  
**AZIENDE OSPEDALIERO-UNIVERSITARIE**  
POLICLINICO BARI  
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

**ASL FOGGIA**  
E.E. CASA SOLLIEVO SOFFERENZA SAN GIOVANNI ROTONDO  
P.O. SAN SEVERO  
P.O. CERIGNOLA  
CENTRO I.G. MANFREDONIA

**ASL BARI**  
P.O. DI VENERE BARI  
E.E. MIULLI ACQUAVIVA  
P.O. SAN PAOLO BARI  
P.O. CORATO  
P.O. PUTIGNANO  
P.O. ALTAMURA  
P.O. MONOPOLI  
CDC SANTA MARIA BARI  
CDC MATER DEI BARI

**ASL BRINDISI**  
P.O. PERRINO BRINDISI  
P.O. FRANCAVILLA  
CDC SALUS BRINDISI

**ASL BAT**  
P.O. BISCEGLIE  
P.O. BARLETTA  
P.O. ANDRIA

**ASL TARANTO**  
P.O. SS. ANNUNZIATA TARANTO  
P.O. CASTELLANETA  
P.O. GROTTAGLIE  
P.O. MARTINA FRANCA  
CDC BERNARDINI TARANTO

**ASL LECCE**  
P.O. V. FAZZI LECCE  
E.E. CARDINALE PANICO TRICASE  
P.O. GALATINA  
P.O. SCORRANO  
P.O. COPERTINO  
P.O. GALLIOLI  
P.O. CASARANO

Se sei abilitato esegui il login:

**Username:**

**Password:**

**Seleziona il centro:**  
AOUC Policlinico BA

Invia una mail per richiedere [informazioni](#) sul Registro

Per una piu' dettagliata descrizione del funzionamento della piattaforma, leggere il [manuale d'uso](#) (in fase di completamento).



Regione Puglia ...

# Il Registro Tumori Puglia

www.sanita.puglia.it/portal/page/portal/SAUSSC/Organismi%20e%20centri%20regionali/Registro%20Tumori%20Puglia

App La Repubblica.it Ministero della Salute Google Regione Puglia Portale Salute PubMed - NCBI Importati da IE Agenzie Sanitarie Puglia - Portale Region... Edotto Sistema Direzio... Webmail IrisWEB

salute Cerca nel sito Invia Ricerca avanzata

UNIONE EUROPEA Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Regione Puglia

SERVIZI PER IL CITTADINO COME FARE PER DEDICATO A

RTP REGISTRO TUMORI PUGLIA

Sei in: HOME » Organismi e centri regionali » Registro Tumori Puglia

**ORGANIZZAZIONE**

- Chi siamo
- Il modello organizzativo
- Comitato Tecnico-Scientifico
- Documenti

**Strutture**

- Centro di Coordinamento
- Sezione ASL di Bari
- Sezione ASL di BAT
- Sezione ASL di Brindisi
- Sezione ASL di Foggia
- Sezione ASL di Lecce
- Sezione ASL di Taranto

**Attività**

- Studi collaborativi regionali
- Studi specifici di sezione
- Corsi di formazione
- Convegni nazionali ed internazionali

  Cerca

**Registro Tumori Puglia**

    Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" I. R. C. C. S. BARI

Il Registro Tumori Puglia è stato istituito con DGR 1500/2008, unico in Italia a nascere prevedendo una copertura regionale, con un centro di coordinamento presso l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e sei sezioni periferiche nelle ASL pugliesi, che utilizzano procedure standardizzate ed omogenee in linea con i documenti di riferimento degli enti di accreditamento nazionali e internazionali.

*Data di ultimo aggiornamento: 23/03/2015*

**Primo piano**

**05/09/2015 - Aggiornamento dei dati di Mortalità e di Ospedalizzazione della provincia di Lecce »**

Il Centro di Coordinamento del Registro Tumori Puglia fornisce l'analisi dei dati aggiornati di Mortalità e Ospedalizzazione della popolazione della provincia di Lecce nel periodo 2006-2013.

**07/08/2015 - Aggiornamento dei dati di Mortalità e Ospedalizzazione della provincia di Foggia »**

Il Centro di Coordinamento del Registro Tumori Puglia fornisce l'analisi dei dati aggiornati di Mortalità e Ospedalizzazione della popolazione della provincia di Foggia nel periodo 2006-2013.

**07/08/2015 - Aggiornamento dei dati di Mortalità e Ospedalizzazione della provincia di Brindisi »**

**Pubblicazioni**

- Rapporti
- Articoli
- Contributi a convegni

**Strumenti**

- Scarica schede sui tumori

**P.E.C.**

 Posta Elettronica CERTIFICATA

- P.E.C. RTP

**Contatti**

- Sedi e recapiti

**Link utili**

- AIRTUM
- ENCR
- IARC
- AIOM
- AIEOP



- ORGANIZZAZIONE**
  - Chi siamo
  - Il modello organizzativo
  - Comitato Tecnico-Scientifico
  - Documenti
- Strutture**
  - Centro di Coordinamento
  - Sezione ASL di Bari
  - Sezione ASL di BAT
  - Sezione ASL di Brindisi
  - Sezione ASL di Foggia
  - Sezione ASL di Lecce
  - Sezione ASL di Taranto
- Attività**
  - Studi collaborativi regionali
  - Studi specifici di sezione
  - Corsi di formazione
  - Convegni nazionali ed internazionali

## PugliaCan

Servizio di download delle schede informative sulle principali sedi tumorali nelle province pugliesi

**Sede\***

**Provincia\***

Oppure fai una ricerca libera. Esempi:

- "Scarica le schede di colon e polmone a Brindisi e Taranto"
- "Scarica le schede sui melanomi in tutte le province"
- "Scarica tutte le schede di Lecce"

**Richiesta\***

- Pubblicazioni**
  - Rapporti
  - Articoli
  - Contributi a convegni
- Strumenti**
  - Scarica schede sui tumori
- P.E.C.**
  - 
  - P.E.C. RTP
- Contatti**
  - Sedi e recapiti
- Link utili**
  - AIRTUM
  - ENCR
  - IARC
  - AIOM
  - AIEOP

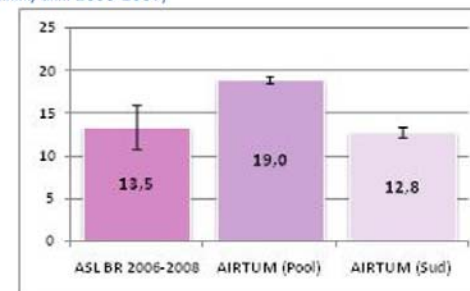
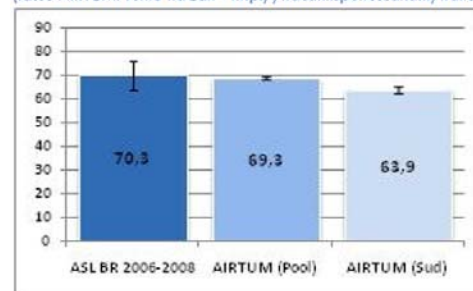
### Incidenza

|                            | Maschi | Femmine |
|----------------------------|--------|---------|
| Numero di casi incidenti*  | 540    | 125     |
| Tasso d'incidenza grezzo** | 94,7   | 20,2    |
| Tasso standardizzato***    | 70,3   | 13,5    |

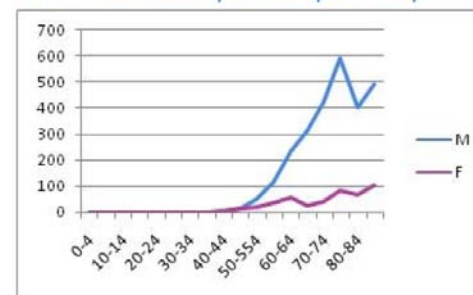
\*Numero di nuovi casi diagnosticati nel periodo.  
 \*\*Numero di nuovi casi diagnosticati (incidenti) su una popolazione di 100.000 abitanti per anno.  
 \*\*\*Casi incidenti annui per 100.000 abitanti (rif. popolazione standard Europea). La standardizzazione tiene conto della distribuzione per età della popolazione e permette la confrontabilità nel tempo e nello spazio dei tassi, quando la popolazione standard utilizzata è la stessa.

### Incidenza: tasso standardizzato per sesso

(tasso AIRTUM: fonte ItaCan - <http://itacan.ispo.toscana.it/italian/itacan.htm>, anni 2006-2009)



### Incidenza: tasso specifico per età per 100.000 abitanti

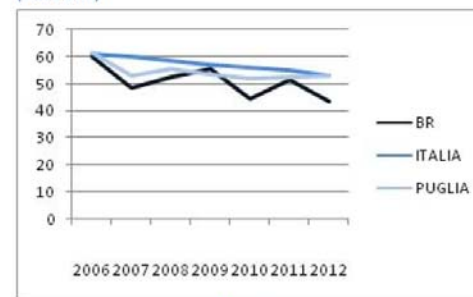


PugliaCan è un servizio offerto dal Centro di Coordinamento del Registro Tumori Puglia

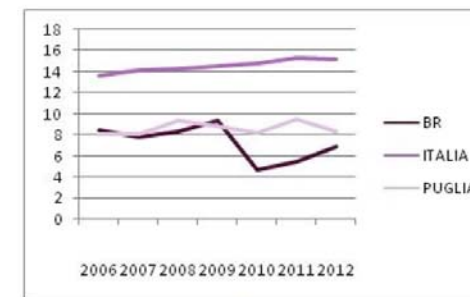


### Trend di mortalità: tassi standardizzati per anno\*\*\*

(fonte Istat)



Maschi



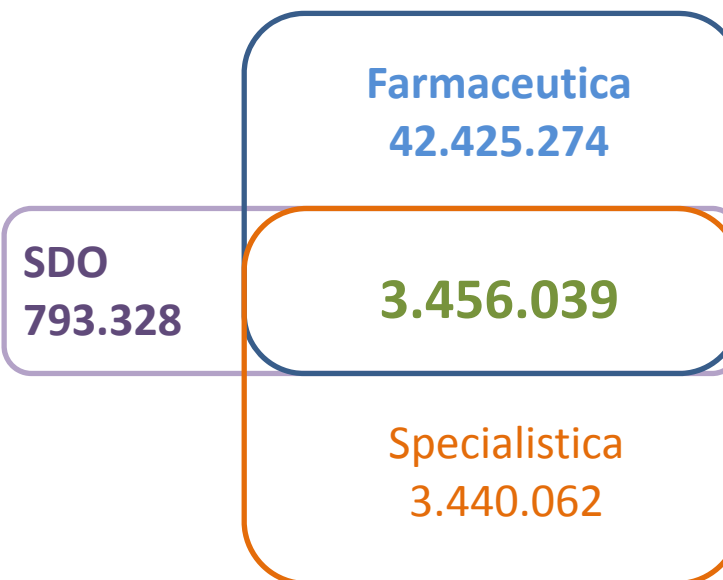
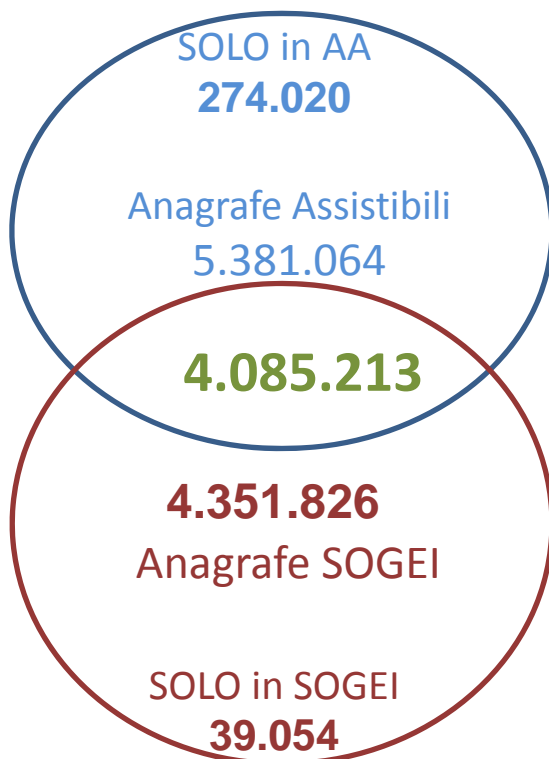
Femmine



# Uno strumento per la valutazione: Banca Dati Assistito



*selezionati  
con  
iscrizione  
attiva in  
almeno un  
giorno  
dell'anno*



*Che hanno  
almeno 2  
prestazioni in  
Puglia non in  
mobilità attiva*

**Anagrafe BDA Puglia 2011**  
**4.429.908 ASSISTIBILI**

- Analisi delle componenti del carico assistenziale e dei costi
- Governo del modello di offerta assistenziale e della spesa associata in funzione dei bisogni
- Identificazione coorti di pazienti per:
  - *analisi delle eterogeneità dei percorsi e dei costi (prescrittiva, geografica, gravità clinica)*
  - *follow up ed esiti*
- Valutazione di impatto dell'introduzione di modelli assistenziali

Attualmente disponibile per gli anni 2011-2014(\*)

## Distribuzione della popolazione assistibile Puglia 2013 per classe diagnostica

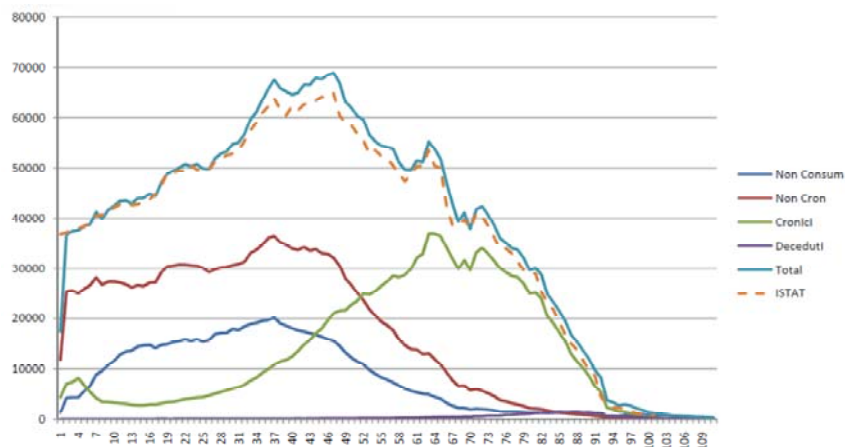


|                 | % Ass.      | % Valore    | N. Ass.          | Valore procapite | Valore totale        |
|-----------------|-------------|-------------|------------------|------------------|----------------------|
| Deceduto        | 0,8         | 7,2         | 33.807           | 7.600,00         | 256.931.671          |
| <b>Cronico</b>  | <b>39,6</b> | <b>79,2</b> | <b>1.627.483</b> | <b>1.730,00</b>  | <b>2.815.295.811</b> |
| Non cronico     | 40,5        | 13,7        | 1.665.176        | 293,00           | 486.729.425          |
| Non consumatore | 19,62       | -           | 788.119          | -                | -                    |

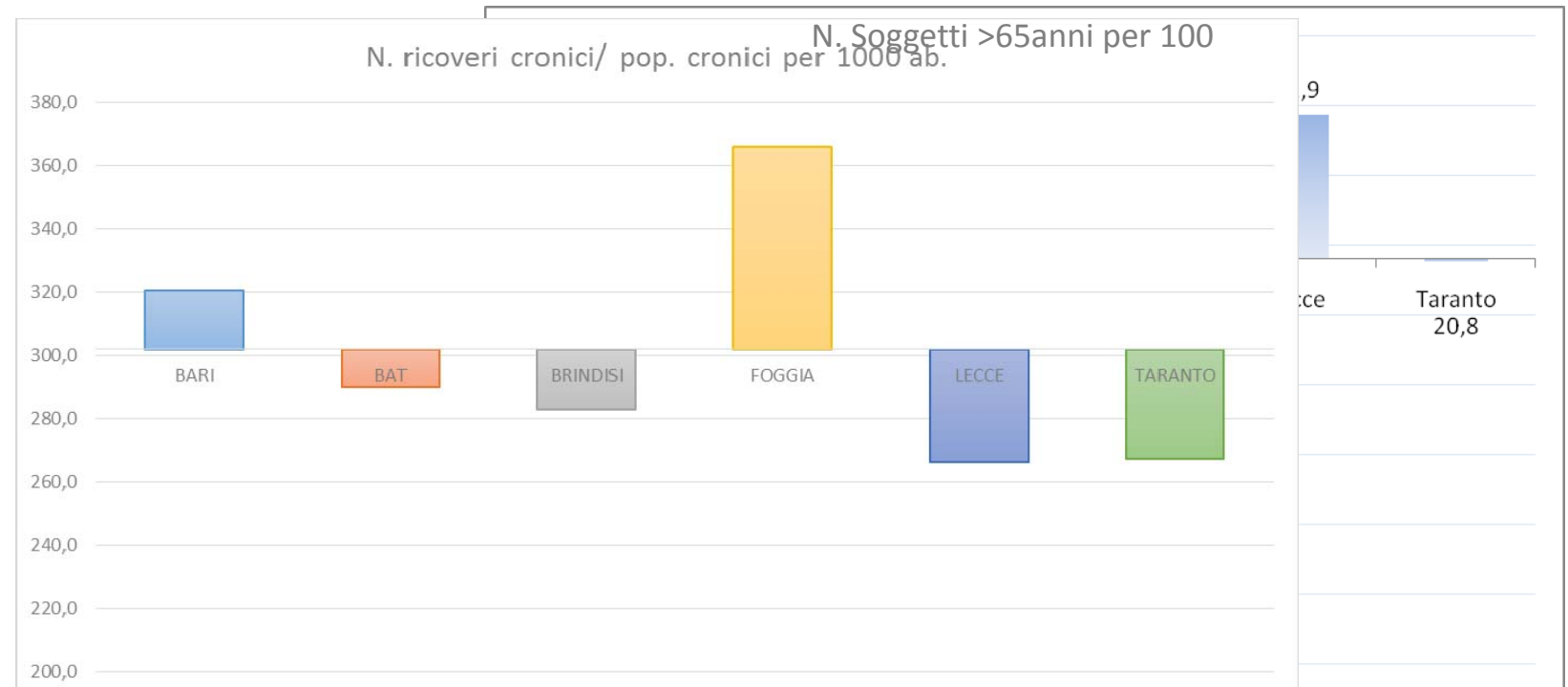
(#)

- Gli assistibili cronici non consumatori, sono stati inseriti nella categoria «non consumatore».
- Gli assistiti cronici/non cronici/non consumatori deceduti sono stati tutti raggruppati nella categoria «deceduti»
- Le cronicità vengono calcolate qui con il metodo CREG (Chronic Related, Groups) e comprendono:

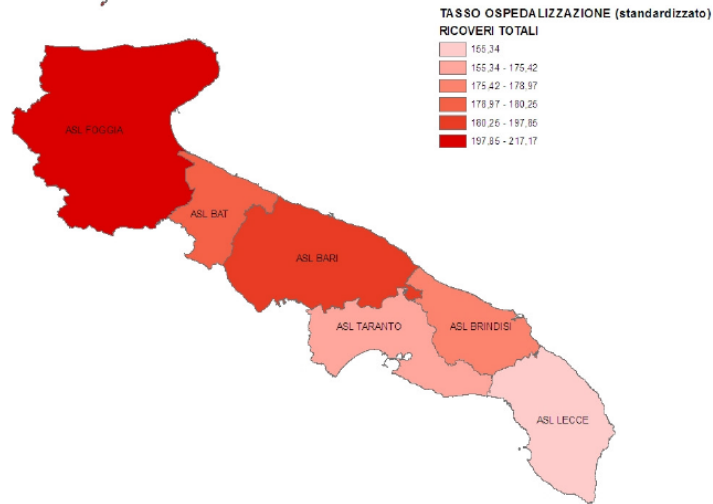
**Trapianti, Insufficienza Renale Cronica HIV, Neoplasie, Diabete, Malattie Cardiovascolari, Broncopneumopatie, Gastro ed epatopatie, malattie neurologiche, malattie autoimmuni, malattie endocrino-metaboliche**



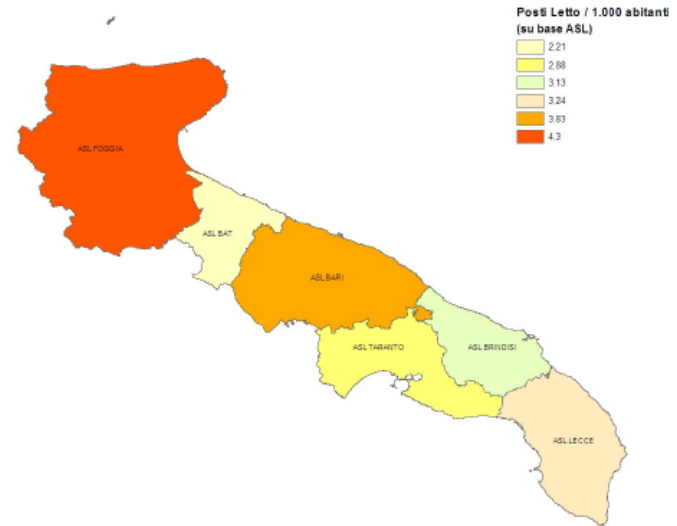
|                        | N         | %    |
|------------------------|-----------|------|
| Senza prestazioni      | 788.119   | 19,6 |
| Almeno 1 ricovero      | 460.843   | 11,2 |
| Almeno 1 prest. Spec.  | 2.114.301 | 51,4 |
| Almeno 1 Ricetta farm. | 3.065.653 | 74,5 |



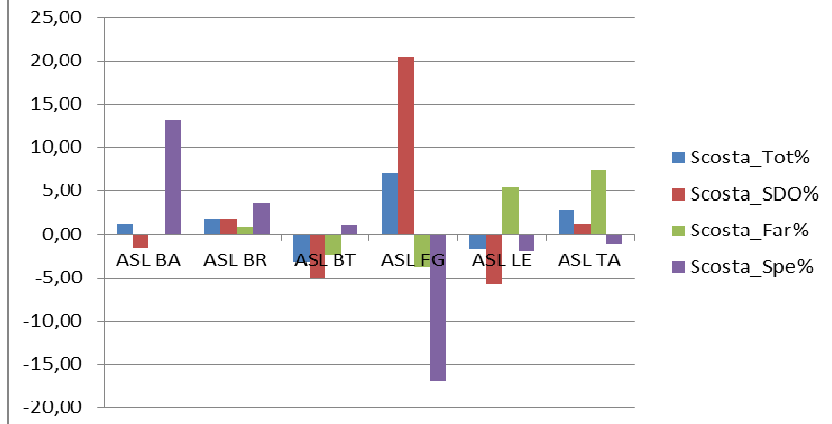
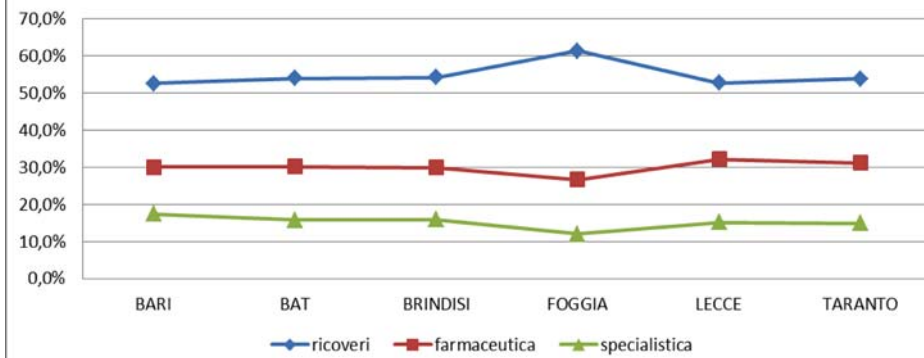
**TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE DEI RESIDENTI - ASL**



**Stabilimenti Ospedalieri**



**% spesa per area di assistenza sanitaria**



**Identificazione degli assistibili oncologici in Regione Puglia  
BDA vs. codice 048**

- **Esenzioni ticket:** codice esenzione 048;
- **SDO:** Codici ICD9-CM da 140.x a 208.x, V10 (anamnesi personale di carcinoma), V073 (chemioterapia profilattica), V581 (chemioterapia), V662 (convalescenza post-chemio), V672 (visita controllo post-chemio), V580 (sessione radio), V661 (convalescenza post-radio), V671 (visita controllo post-radio) nelle diagnosi e dei codici 92.2x (radioterapia), 99.25 (infusione chemioterapici) nelle procedure;
- **Prescrizioni specialistiche:** codici 86.24 (chemiochirurgia della cute), 99.26 (infusione chemioterapici), 99.88 (fotochemioterapia), 96.49 (chemioterapici intravescicali), 92.2x (radioterapia)

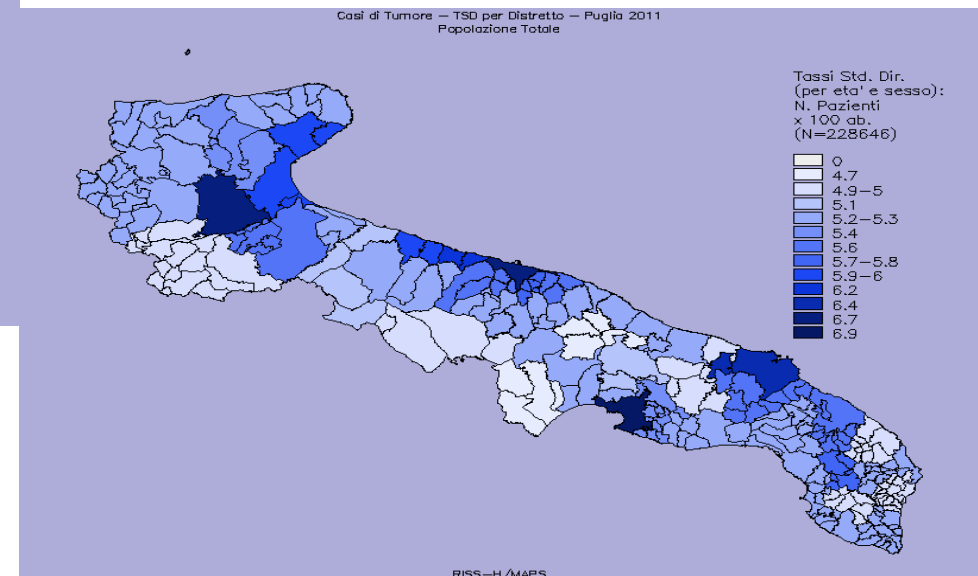
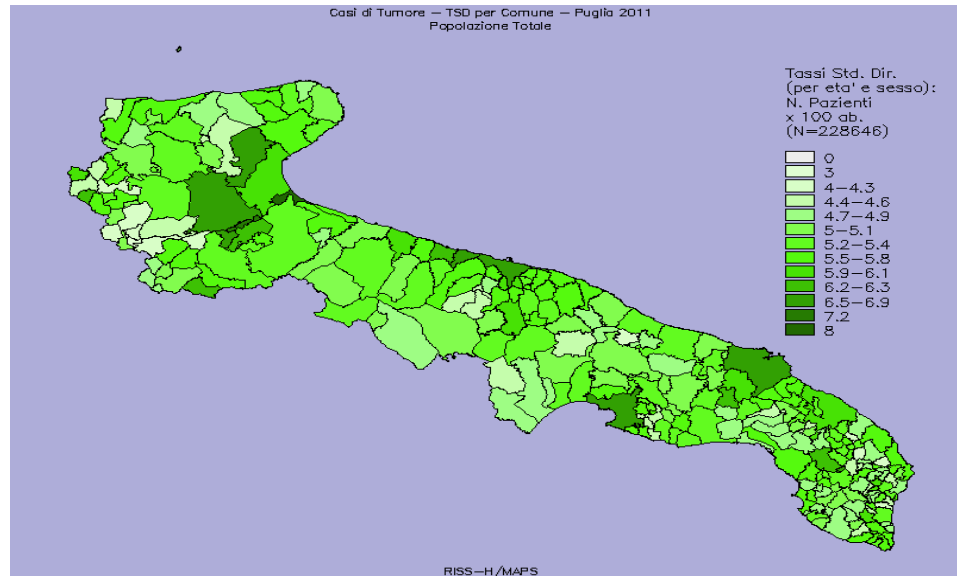
**Identificazione degli assistibili oncologici in Regione Puglia**  
**BDA vs. codice 048**

Il numero di assistibili oncologici nel corso del 2011 è stato stimato attraverso l'individuazione dei pazienti oncologici con diagnosi di carcinoma nel periodo 01/01/2002 - 31/12/2011, e presenti almeno per un giorno nella Banca Dati Assistiti pugliese 2011

| Fonte Dati                  | N°     | %      |
|-----------------------------|--------|--------|
| Solo SDO                    | 92353  | 40.39% |
| Solo ESENZIONI              | 38717  | 16.93% |
| Solo SPECIALISTICA          | 4081   | 1.78%  |
| SDO+ESENZIONI               | 70335  | 30.76% |
| SDO+SPECIALISTICA           | 2901   | 1.27%  |
| ESENZIONI+SPECIALISTICA     | 1307   | 0.57%  |
| SDO+ESENZIONI+SPECIALISTICA | 18952  | 8.29%  |
| TOT                         | 228646 | 100%   |

Nell'analisi da noi svolta, si dimostra che nell'anno 2011 **circa il 36% dei pazienti da noi identificati come "oncologici"** (sulla base dei dati di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale) **non è in possesso di un'esenzione ticket 048**

# La distribuzione (TS) dei pazienti oncologici in Puglia per comune e per distretto socio-sanitario



- Dati aggiornati annualmente e disponibili al settembre dell'anno successivo
- Avviata validazione degli algoritmi di identificazione della coorte con il Registro Tumori Puglia
- Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali per la condivisione degli algoritmi



Piano Regionale di Prevenzione:

DGR 2832/2014

DGR 1209/2015



REGIONE  
PUGLIA

L'obiettivo del programma Ambiente e Salute – Macro Obiettivo 8 è la definizione di un complesso di strategie che intervengono sia sull'architettura istituzionale del sistema di prevenzione che sui contenuti operativi, puntando a migliorare l'efficacia delle azioni finalizzate a ridurre le esposizioni potenzialmente dannose per la salute e gli effetti sanitari associati

Implementazione di strumenti di integrazione e, in particolare, di un sistema di conoscenze multidisciplinari integrate, che consentano lo studio dell'intero ciclo di esposizione in un territorio (caratterizzazione della fonte, pericolosità degli agenti, trasmissibilità attraverso i media ambientali, valutazione del rischio e dell'impatto sull'ambiente e sulla salute) che deve prevedere come base un potenziamento della sorveglianza epidemiologica ambientale e delle metodologie di stima.

Parte integrante di questo programma è il Centro Salute Ambiente Regionale e il Progetto Jonico-Salentino

A partire da questa esperienza e dal suo consolidamento saranno avviate azioni a livello regionale finalizzate a estendere sia il modello operativo che le metodologie messe a punto in quel contesto, attraverso attività di formazione rivolte sia agli operatori del SSR e dell'ARPA che alla popolazione.

## Programma Salute e Ambiente



REGIONE  
PUGLIA

Azione 1 -Rafforzare i rapporti inter e intra istituzionali a livello regionale e locale

Azione 2 – Migliorare le capacità di valutazione dell’esposizione agli inquinanti ambientali e rafforzare la sorveglianza epidemiologica ambiente e salute

Azione 3 – Formazione degli operatori della salute e dell’ambiente

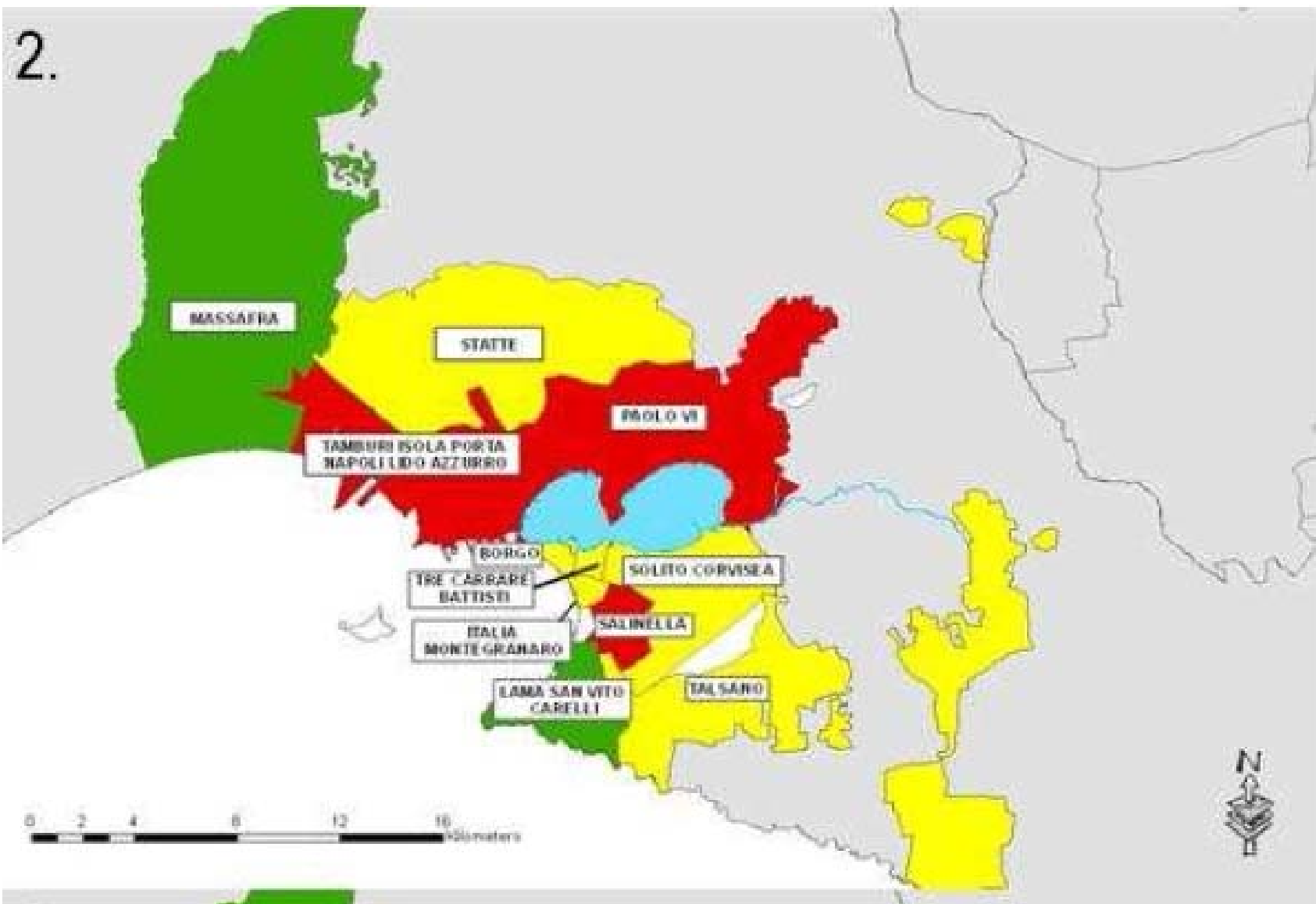
Azione 4 – Adeguare il modello di comunicazione del rischio alle linee di indirizzo nazionali

Azione 5 - Promuovere buone pratiche in materia di sicurezza e qualità dell’ambiente indoor in relazione al rischio radon

Azione 6- Sensibilizzare la popolazione, con particolare attenzione al target di dei soggetti in età evolutiva, sul corretto uso della telefonia cellulare

Azione7 - Prevenire i rischi legati all’eccessiva esposizione a radiazioni UV di origine artificiale attraverso la vigilanza e la sensibilizzazione della popolazione

- ✓ *Trasversalità con Programma «Promozione Salute», «Sicurezza sul lavoro», «Sicurezza alimentare», «Sistemi di sorveglianza».*
- ✓ *Orientato al contrasto delle diseguaglianze*



CCM health equity audit nei Piani Regionali di Prevenzione in Italia

# HEALTH EQUITY AUDIT

Bari, 6-9 ottobre 2015

Il corso si propone di introdurre allo studio e alla progettazione di iniziative di contrasto delle disuguaglianze di salute evitabili, con particolare riguardo agli obiettivi del Piano nazionale di prevenzione 2014-2018. Le principali aree tematiche saranno: la misura e i meccanismi di generazione delle disuguaglianze di salute, così come la valutazione degli interventi e delle politiche volte a contrastarle. L'attenzione principale sarà rivolta alle disuguaglianze socioeconomiche di salute, ma ne saranno considerate anche altre, come quelle relative all'immigrazione e al genere.



## La governance ambiente e salute

---

### Le incertezze

#### scientifiche

- del paradigma
- del metodo
- della misura

#### politiche

- del contesto
- istituzionali
- sociali
- legali-morali

### I nodi

- I limiti delle Istituzioni
- I limiti della tecnica
- La molteplicità degli interessi
- **La credibilità**

# La condivisione delle conoscenze

www.sanita.puglia.it/portal/page/portal/SAUSSC/Centro%20salute%20Ambiente/Pubblicazioni/Per%20approfondire....


App La Repubblica.it Ministero della Salute Google Regione Puglia Portale Salute PubMed - NCBI Importati da IE Agenzie Sanitarie Puglia - Portale Region... Edotto Sistema Direzio... Webmail IrisWEB

Grafica | Alta Visibilità | Solo Testo | Mappa

IL PORTALE REGIONALE DELLA **salute**  Cerca nel sito  > Ricerca avanzata

UNIONE EUROPEA Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Regione Puglia

SERVIZI PER IL CITTADINO COME FARE PER DEDICATO A



Sei in: HOME » Centro salute Ambiente » Pubblicazioni » Per approfondire....

**Il Centro Salute Ambiente**

- Perché il CSA
- Obiettivi
- Attori
- Contatti

**Organizzazione**

- Macro Aree
- Monitoraggi ambientali
- Valutazione esposizione
- Sorveglianza epidemiologica
- Comunicazione ed informazione
- Progetto Jonico Salentino
- Piano offerta prestazioni sanitarie Taranto

**Valutazione danno sanitario**

- Metodologia
- Rapporti VDS

**Per approfondire....**

In questa sezione approfondimenti ed integrazioni relativi alle attività del Centro Salute Ambiente.

- AREA DI BRINDISI
- AREA DI LECCE
- AREA DI TARANTO
- INQUINAMENTO ATMOSFERICO
- PUBBLICAZIONI VARIE
- SITI CONTAMINATI
- STUDI E RELAZIONI
- VALUTAZIONE DANNO SANITARIO

**Pubblicazioni**

- Rapporti
- Relazioni scientifiche
- Per approfondire...
- Link Utili

**Normativa**

- Nazionale
- Regionale

**Eventi e Manifestazioni**

- Corsi
- Conferenze

**Informazione e comunicazione**

- Referente comunicazione
- Archivio Newsletter

**Area riservata**

- Login

www.sanita.puglia.it/portal/page/portal/SAUSSC/Centro salute Ambiente/Pubblicazioni/Relazioni scientifiche

## Considerazioni conclusive

- Punto di forza: elevato grado di integrazione tra strutture tecniche nazionali e regionali, tra operatori dell'ambiente e della salute
- Criticità: Gli interventi programmati hanno carattere straordinario e a termine: è necessario prevedere un potenziamento strutturale degli organi di controllo e delle strutture di prevenzione e assistenza, gravemente sotto dimensionate.